

incamiciata, prese il sig. Alessandro Gonzaga generale del Duca con gran numero di soldati, onde non voleva più acconsentire alla capitolazione fatta. Di che sdegnato esso Duca mandò a denunciar la morte a Sua Beatitudine, ch'era nella roccetta del castello; ma essendosi poi accomodata la differenza, fu liberato e ritornò a Roma del 33. Dove incominciò a corteggiare e servire il cardinal Farnese, nipote allora di Paolo III, con quella più assidua diligenza e maggiore umiltà che dire si possa; col qual mezzo si andò mettendo innanzi con esser adoperato nei governi dello Stato Ecclesiastico, incominciando del 35 a andare governatore di Ascoli, poi di Parma, di Fano, e di nuovo a Parma; ed acquistò in questi carichi nome di persona molto integra e giusta, e di natura officiosa e cortese. Del 42 fu mandato commissario in Ungheria all'impresa di Buda, e poco dappoi col medesimo carico alla difesa di Vienna, e ritornato andò governatore in Ancona; al qual tempo, che fu del 45, si concluse il matrimonio del sig. Marchese suo fratello con la sorella della moglie di Pier Luigi Farnese, e fu fatto arcivescovo di Ragusa con intenzione di promuoverlo al cardinalato per causa di questo parentado. Onde si dice che il marchese suo fratello con la moglie gli diede il cappello, e con la morte il papato; perchè se fosse vissuto fino al tempo dell'ultimo conclave gli saria stato di grande impedimento, per esser stato sempre tenuto persona molto sinistra e molto interessata. Del 46 fu menato dal duca Ottavio (*Farnese*) per commissario delle genti mandate da Sua Santità in Germania contra protestanti; e l'anno seguente trovandosi vicelegato in Bologna, ed intendendo la morte di Pier Luigi con la perdita di Piacenza, entrò in Parma e la conservò. Il qual fatto piacque tanto a Paolo III, che, oltre il rispetto del parentado sopradetto, lo fece cardinale nella prima promozione, che fu del 49 nel mese di marzo; e non sì tosto ebbe questa dignità, che ancora che, per dir il vero, non fosse in molta stima, il Duca di Fiorenza incominciò a mettergli innanzi il disegno del papato. Onde Sua Santità si diede più che mai a corteggiare Farnese, mostrando di voler sempre dipendere e rico-